

M.E. 9

IMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene affissa il 5 MAG. 2003 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

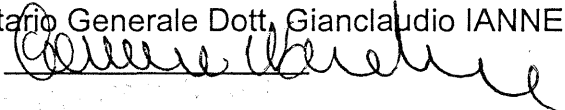
PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 196 del 2 MAG. 2003

Oggetto: **STRADA DI COLLEGAMENTO GINESTRA S. – MONTEFALCONE V.F. – LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO P.V. – INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURALE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA. - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI € 4.441.529,33.=**

L'anno duemilatre il giorno DUE del mese di MAGGIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|-----------------------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) Dott. Rosario SPATAFORA | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. Michele RAZZANO | - Assessore | <i>ASSENTE</i> |
| 4) P.A. Mario BORRELLI | - Assessore | <i>ASSENTE</i> |
| 5) Dott. Giuseppe LAMPARELLI | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Raffaele DI LONARDO | - Assessore | <i>ASSENTE</i> |
| 7) Sig. Claudio M. Principe | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Giorgio C. NISTA | - Assessore | _____ |
| 9) Rag. Nunzio Santuccio ANTONINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
L'ASSESSORE PROPONENTE 

LA GIUNTA

VISTO il Programma di interventi relativo all'APQ della mobilità dell'Intesa Istituzionale di programma in corso di perfezionamento;

VISTA la delibera di G.R. n. 1282 del 5.04.2002 avente per oggetto: P.O.R. della Campania 2000 – 2006 Complemento di Programmazione – Asse VI – Reti e Nodi di Servizio – Misura 6.1 – Sistema Integrato Regionale dei Trasporti – Primo Programma degli interventi infrastrutturali;

VISTO il progetto relativo ai lavori di sistemazione ed adeguamento del p.v. lungo la Strada di collegamento GINESTRA S. – MONTEFALCONE V.F. dell'importo complessivo di € 4.441.529,33 così distinto:

A)-Importo totale lavori a base d'asta.....	€ 3.157.807,09
- per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.....	€ <u>62.165,08</u>
	€ 3.219.972,17
B)--somme a disposizione dell'A.P.	
- per I.V.A. sui lavori 20%.....	€ 643.994,43
- per imprevisti compreso IVA al 20%	€ 17.963,03
- per acc. bon. art. 149 DPR 554/99	€ 96.599,17
- per espropri compreso oneri afferenti	€ 11.647,32
- per Spese generali (tecniche-CNPAIA-art.18/l.109)	€ 317.794,34
- per IVA 20% sulle spese generali	€ 63.558,87
- per Indagini geognostiche e rel.geologica	€ <u>70.000,00</u>
Totale somme a disposizione	€ 1.221.557,16
TOTALE GENERALE	€ 4.441.529,33

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'approvazione del relativo progetto esecutivo;

CONSIDERATO che, per gli effetti dell'art.18 della Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, il richiamato progetto esecutivo è stato redatto, in ottemperanza a quanto disposto dal Dirigente del Settore Infrastrutture, dal seguente gruppo di lavoro:

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
PROGETTISTI:

DOTT.ING. ANGELO FUSCHINI
DOTT.ING. F.CARUSO
DOTT.ING. V.MELILLO
GEOM. G.SIGNORIELLO
R.FRESTA

COLLABORAZIONE TECNICA

RESP.ATTIVITA' AMM.VE
COLLABORATORI

RAG. A.FELEPPA
SIG. G.COMOLETTI
SIG.RA I.CARUSO
ING. S.MINICOZZI

COORD.SIC. PROGETTAZIONE

VISTO il piano degli investimenti, il Bilancio ed il PEG;

VISTO l'art. 134, 4' comma del D.L.gs 18.08.2000, n. 267;

RITENUTO dover approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di sistemazione ed adeguamento del p.v. lungo la Strada di collegamento GINESTRA S. – MONTEFALCONE V.F. dell'importo complessivo di € 4.441.529,33, distinto come sopra.

IL RESPONSABILE
(Rag. Antonio Feleppa)

PROGETTISTI:

COLLABORAZIONE TECNICA

RESP. ATTIVITA' AMM. VE
COLLABORATORI

COORD. SIC. PROGETTAZIONE

DOTT. ING. F. CARUSO
DOTT. ING. V. MELILLO
GEOM. G. SIGNORIELLO
R. FRESTA
RAG. A. FELEPPA
SIG. G. COMOLETTI
SIG. RA I. CARUSO
ING. S. MINICOZZI

- di dichiarare le opere ed i lavori previsti nel progetto di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- di approvare, a tal fine, il piano particellare grafico-descrittivo di esproprio che forma parte integrante del presente atto e che si allega sotto la lettera A);
- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera in questione a far data dall'avvenuta esecutività del presente atto sino a tutto il quinquennio successivo;
- di stabilire in 5 anni il termine per l'inizio e quello per la definizione del procedimento espropriativo;
- che l'occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di esecutività del Decreto e compiersi entro 5 anni dalla stessa data;
- nello stesso periodo dovrà compiersi la procedura espropriativa;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data di approvazione del progetto e compiersi entro 5 anni a decorrere dalla data di possesso della presa di possesso degli immobili;
- di inviare copia del presente atto deliberativo alla Regione Campania,
- di autorizzare il Presidente pro-tempore ed il Dirigente del Settore per tutti gli adempimenti consequenziali;
- di dare atto che la spesa sarà impegnata con determina dirigenziale a carico del programma di interventi relativo all'A.P.Q. della mobilità dell'Intesa Istituzionale di programma, in corso di perfezionamento;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 297 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 5 MAG. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Sergio NUOLLO)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 5 MAG. 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

22 MAG. 2003

Il RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 22 MAG. 2003.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 22 MAG. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per (2 copie)
 SETTORE S. I.
 SETTORE _____
 SETTORE _____
 Revisori dei Conti
 Nucleo di Valutazione

il	_____	prot. n.	_____
il	_____	prot. n.	_____
il	_____	prot. n.	_____
il	<u>6-5-03</u>	prot. n.	<u>4378</u>
il	_____	prot. n.	_____



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Intesa Istituzionale di programma - Accordo di Programma Quadro
Infrastrutturale per la Viabilità nella Regione Campania

PROGETTO ESECUTIVO

Strada di Collegamento Ginestra degli Schiavoni-Montefalcone V.F.

Lavori di sistemazione e adeguamento del piano viabile.

ALLEGATO N. 1

Relazione tecnica

PROGETTAZIONE

ing. Francesco CARUSO
ing. Valentino MELILLO

COLLABORAZIONE TECNICA

Giampaolo SIGNORIELLO
Roberto FRESTA

COLLABORATORI:

Giuseppina COMOLETTI
Immacolata CARUSO

COORD. DELLA SICUREZZA PER
LA PROGETTAZIONE:

ing. Salvatore MINICOZZI

Benevento

R.U.P.
(Dott. Ing. Angelo FUSCHINI)

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA PER LA MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

STRADA PROVINCIALE DI COLLEGAMENTO MONTEFALCONE DI VAL FORTORE - GINESTRA DEGLI SCHIAVONI

PROGETTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMEN- TO DEL PIANO VIABILE. Legge 109/94, D.P.R. n°554/99.

RELAZIONE TECNICA

1 – Premessa.

In riferimento agli interventi di riqualificazione ed ammodernamento previsti sulla viabilità provinciale di *Benevento*, secondo l'intesa istituzionale di programma con la Regione Campania è prevista la sistemazione per la messa in sicurezza della S. P. Montefalcone di Valfortore – Ginestra degli Schiavoni.

Sono state, pertanto, individuate e progettate le opere da realizzare lungo la predetta strada e che si concretizzano in interventi di ripristino e miglioramento della funzionalità della medesima strada, ricadente nei Comuni di Ginestra Degli Schiavoni e Montefalcone di Val Fortore.

L'intervento di che trattasi è stato progettato nel rispetto del D. M. LL. PP. inerente le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione, il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi" emanato in data 05/11/2001, esteso anche all'adeguamento della rete stradale esistente come nella fattispecie, in attuazione dell'art. 13 del D. L.vo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni.

Dette norme, in generale, sono improntate alla sicurezza della circolazione di tutti gli utenti della strada, alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, ed al rispetto dell'ambiente e di immobili di notevole pregio architettonico o storico.

2 - Definizione e riferimenti normativi.

Come è noto è definita "strada" l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.

Le norme vigenti definiscono i criteri per la progettazione degli aspetti funzionali e degli elementi geometrici delle strade, in relazione alla loro classificazione secondo il Codice della strada.

La qualificazione funzionale delle strade è basata sui tipi di utenti e di attività ammesse sulle strade stesse, tenuto conto della situazione ambientale in cui esse sono inserite. I criteri di progettazione, da rispettare anche negli interventi di sistemazione ed adeguamento come nella fattispecie, riguardano gli elementi geometrici dell'asse e della piattaforma delle strade urbane ed extraurbane, affinché la circolazione degli utenti ammessi si svolga con sicurezza e regolarità. Nello specifico, per i veicoli motorizzati, perseguono lo scopo di indurre i conducenti a non superare i valori di velocità posti a base della progettazione.

La domanda di trasporto, individuata dal volume orario di traffico, dalla sua composizione e dalla velocità media di deflusso, determina, come scelta progettuale, la sezione stradale e l'intervallo della velocità di progetto. In particolare, la scelta del numero di corsie di marcia della sezione stradale e della loro tipologia definisce l'offerta di traffico, mentre la scelta dell'intervallo di velocità di progetto condiziona, in relazione all'ambiente attraversato dall'infrastruttura, le caratteristiche plano - altimetriche dell'asse e le dimensioni dei vari elementi della sezione.

Con il termine "intervallo di velocità di progetto" si intende il campo dei valori in base ai quali devono essere definite le caratteristiche dei vari elementi di tracciato della strada (rettifili, curve circolari, curve a raggio variabile). Detti valori variano da elemento ad elemento, allo scopo di consentire una certa libertà di adeguare il tracciato al territorio attraversato.

Il limite superiore dell'intervallo è la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi meno vincolanti del tracciato, date le caratteristiche di sezione della strada stessa e comunque almeno pari alla velocità massima di utenza consentita dal Codice per i diversi tipi di strada (limiti generali di velocità).

Il limite inferiore dell'intervallo è la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi piano - altimetrici più vincolanti per una strada di assegnata sezione.

Nel fissare le velocità di progetto di due elementi successivi e contigui del tracciato stradale si dovrà evitare l'adozione dei valori minimo e massimo dell'intervallo prefissato. Inoltre il passaggio da un elemento con una certa velocità di progetto ad un altro con velocità di progetto sensibilmente diversa dovrà avvenire con i criteri di gradualità prescritti.

Si osservi che, in situazioni favorevoli per conformazione del territorio interessato dal tracciato e per assenza di vincoli di qualunque tipo, è consigliabile, senza un sensibile aggravio dei costi di costruzione, adottare per la progettazione degli elementi piano-altimetrici più vincolanti, una velocità di riferimento maggiore del limite inferiore dell'intervallo previsto.

Interventi su strade esistenti, come nel caso in esame, vanno eseguiti adeguando alle presenti norme, per quanto possibile, le caratteristiche geometriche delle stesse, in modo da soddisfare nella maniera migliore le esigenze della circolazione. La transizione tra tratti

adeguati e tratti in cui l'adeguamento non é stato ritenuto possibile dovrà essere convenientemente risolta ad evitare l'introduzione di ulteriori situazioni di pericolosità.

3 – Lo stato della rete stradale provinciale in oggetto e l'inserimento della stessa nel quadro globale dei trasporti su strada.

L'arteria ha origine in corrispondenza dell'incrocio canalizzato con la S.P. proveniente da Montefalcone di Val Fortore (Bn) che prosegue verso Castelfranco in Miscano (Bn), a quota 847 m. s. l. m. e si snoda nell'interno dei comuni di Montefalcone di Val Fortore e di Ginestra degli Schiavoni, fino al centro abitato di quest'ultimo.

Si sviluppa per una lunghezza complessiva di Km.5+133, planimetricamente ed altimetricamente abbastanza tortuosa fino all'abitato di Ginestra degli Schiavoni a quota di circa 573 mt s.l.m.. Il suo tracciato è quello caratteristico delle strade di montagna con la presenza di inevitabili tornanti di limitato raggio, corpo stradale della larghezza media di m.6,00, oltre le banchine lato valle e cunette in calcestruzzo a monte della larghezza media di circa m.1 ciascuna.

Le scarpate sono di media altezza. Data la configurazione del territorio attraversato, i cui terreni sono caratterizzati dalla presenza di argille che, congiuntamente ad una non adeguata regimentazione delle acque meteoriche ed alla mancanza di idonee opere di presidio per la loro raccolta e convogliamento, hanno determinato diffusi danneggiamenti della piattaforma stradale, oltre che erosione della pavimentazione in considerazione che tale zona del territorio é soggetta nel periodo invernale ad intense e permanenti precipitazioni anche a carattere nevoso. Va segnalata, altresì, la presenza di diverse frane che hanno interessato il piano viabile con una profondità del piano di scivolamento che varia dai 3 ai 7 m..

Inoltre il percorso, snodandosi quasi interamente con sezioni trasversali di tipo a 'mezza costa' e pendenze longitudinali medie del 5,3 % che, in alcuni tratti, sia pur di

limitata lunghezza, raggiungono il 9,3% (come fra le sez. 166 e 167) compromette seriamente l'utenza stradale i cui disagi, sia pur da tempo recepiti da questa Amministrazione Provinciale, non si sono potuti alleviare per mancanza di adeguate risorse finanziarie per l'esecuzione, se non di radicali interventi di risanamento, almeno di una adeguata manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. Tale situazione rende disagiata il collegamento dei centri abitati sedi di Servizi pubblici e commerciali (quali Presidi Ospedalieri, Scuole, Uffici Finanziari e Giudiziari) ed altri servizi di pari importanza, oltre a rallentare lo sviluppo socio - economico della zona.

Ai fini di un miglioramento ed una valorizzazione delle infrastrutture stradali in generale, dal punto di vista della funzionalità e della sicurezza, nel rispetto delle risorse ambientali e per lo sviluppo socio - economico dell'area territoriale di inserimento, risulta fondamentale individuare un ordinamento delle strade basato sia sulla funzione ad essa associata nel territorio, sia sulla funzione da essa assolta all'interno della rete stradale di appartenenza.

Il sistema globale di infrastrutture stradali è un insieme integrato di reti distinte, ciascuna delle quali costituita da un insieme di elementi componenti che si identificano con le strade (archi), collegate da un sistema di interconnessioni (nodi).

In considerazione di ciò e della necessità di una classificazione funzionale delle strade, prevista dal Codice, risulta quindi indispensabile eseguire una valutazione complessiva delle reti stradali a cui le singole strade possono appartenere e definire per tali reti un preciso rapporto gerarchico basato sull'individuazione della funzione assolta dalla rete nel contesto territoriale e nell'ambito del sistema globale delle infrastrutture stradali.

A tale scopo sono stati individuati dal richiamato decreto alcuni fattori fondamentali che, caratterizzando le reti stradali dal punto di vista funzionale, consentono di collocare la rete provinciale oggetto di studio in una classe precisa. È utile ricordare che essi sono:

- 1) tipo di movimento servito (di transito, di distribuzione, di penetrazione, di accesso), il movimento è da intendersi pure nel senso opposto, cioè di raccolta progressiva ai vari livelli;
- 2) entità dello spostamento (distanza mediamente percorsa dai veicoli);
- 3) funzione assunta nel contesto territoriale attraversato (collegamento nazionale, interregionale, provinciale, locale);
- 4) componenti di traffico e relative categorie (veicoli leggeri, veicoli pesanti, motoveicoli, pedoni, ecc.).

Con riferimento a quanto previsto dalla classificazione funzionale delle strade (ex art. 2 del Codice) ed in considerazione dei quattro fattori fondamentali sopra elencati, si possono individuare nel sistema globale delle infrastrutture stradali quattro livelli di rete, ai quali far corrispondere le funzioni riportate in tabella nel citato Decreto. Nella stessa tabella è presentata una corrispondenza indicativa tra gli archi della rete e i tipi di strade previsti dal Codice.

Nella fattispecie è facile individuare la categoria di appartenenza nella C2. Strada la cui larghezza complessiva è di ml 9,40, così distribuita: due carreggiate da ml 3,50; ml 1,20 per la cunetta e muretto da un lato e altrettanti ml 1,20 per la banchina dall'altra.

4 – La costruzione della strada di Collegamento oggetto dei lavori.

I lavori di costruzione della strada di collegamento dei comuni di Ginestra degli Schiavoni e Montefalcone del Val Fortore, sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica dell' Ufita con sede in Grottaminarda (AV).

Il deposito degli atti progettuali è stato effettuato al n°4036, il 20.09.1988, ai sensi delle leggi 02.02.1974 n° 64 e L.R. 07.01.1983 n°9. Ai sensi, altresì, della legge 05.11.1971, veniva depositata in pari data al n° d'ordine 4246.

Il finanziamento dell'opera avveniva con delibera del commissario di Governo per l'intervento Straordinario nel Mezzogiorno n° 11905 del 26.09.1986.

Il progetto della strada fu redatto dal geom. Gabriele Speranza dell'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

Il progetto delle strutture fu redatto dall'ing. Claudio Puzio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n° 540 e fu depositato presso il Genio Civile di Ariano Irpino (Av).

La relazione geologico - tecnica fu redatta dal geologo dr. Renato Venuta iscritto all'Albo Nazionale al n°3331 dal 01.10.1979.

I lavori furono diretti dal geom. Gabriele Speranza dell'Ufficio Tecnico del consorzio di bonifica dell'Ufita, ed eseguiti dall'Associazione Temporanea d'Imprese – Capogruppo geom. Antonio Giordano da Benevento. Durante il corso dei lavori furono eseguite varianti di lieve entità autorizzate dalla Direzione Lavori.

I lavori furono iniziati il 18.10.1988 e furono ultimati il 21.05.1992.

Dalla relazione finale del Direttore de lavori sulla esecuzione delle strutture, depositata presso il Genio Civile di Ariano Irpino in data 30.06.1992, risulta che i lavori si svolsero regolarmente ed in particolare :

- che le dimensioni delle strutture rispondevano a quelle di progetto;
- che furono impiegati materiali previsti in progetto e riscontrati idonei, prima della messa in opera;
- che erano state rispettate tutte le prescrizioni in vigore per l'esecuzione delle opere in zona sismica di 1° categoria.

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita in data 23.09.1983 nominò collaudatore in corso d'opera ai sensi della legge Reg. n° 9/83 delle opere in progetto l'ing. Vincenzo Aliperta, iscritto all'Albo degli ingegneri della Provincia di Avellino al n.129 dal 1957.

Di ciò veniva data comunicazione al Genio Civile di Ariano Irpino. Allo stesso veniva affidato l'incarico del collaudo a norma dell'art. 7 della legge 1086/71.

Il Collaudatore, ai sensi dell'art. 5 della Legge Reg. n°.9 del 1983, ha eseguito il controllo sul progetto relativo alle strutture in c.a. riscontrando che esso era stato redatto con la dovuta diligenza, in conformità della normativa antisismica vigente.

L'ingegnere collaudatore, dopo aver effettuato alcune visite nel corso dei lavori, ha eseguito il collaudo in data 20 gennaio 1993.

I lavori di completamento della medesima strada di collegamento venivano approvati ed appaltati dal medesimo Consorzio di Bonifica della Valle UFITA.

I lavori hanno avuto inizio il 3/6/1991 e sono stati ultimati il 27/6/1994.

Progettista delle opere è stato il geom. Gabriele Speranza del Settore Tecnico del Consorzio stesso. Direttore dei lavori è stato l'ing. Elziario Grasso. Geologo il dott. Egidio Grasso. Ha collaudato le opere in c.a. l'ing. Mariano Manganiello in data 05/09/1994.

5 – Previsioni progettuali.

Gli aspetti riguardanti la costituzione geo-morfologica dei terreni affioranti (caratterizzati da scadenti proprietà meccaniche) le deformazioni presenti su gran parte del piano viabile e le condizioni ambientali hanno reso necessario la progettazione di opere per la stabilizzazione del corpo stradale dissestato e per la messa in sicurezza della stessa strada.

Esse si concretizzeranno mediante opportuni interventi atti a risanare la viabilità nei summenzionati tratti, consistenti in:

- scavi compresi nel corpo stradale interessato da cedimenti ed asportazione delle materie e/o sedimenti argillosi, l'alleggerimento delle stesse con la posa in opera di tubi ARMCO in acciaio ondulato zincato, riempimento con pietrame calcareo previa realizzazione di muro in c.a. di contenimento a valle e di fissaggio dei tubi, debitamente calcolato ed armato, a valle della strada;

- in presenza di accertati piani di scivolamento oltre i tre metri, realizzando muri su pali in c.a.; drenando, ovunque, le acque episuperficiali a monte con dreni portati a profondità superiore al piano di scivolamento;
- In presenza di frane localizzate a monte della strada oltre al drenaggio, si prevede la stabilizzazione a valle con gabbionate a più livelli al piede della frana e, ovunque, di canali di guardia per la raccolta delle acque meteoriche superficiali o episuperficiali provenienti, cioè dai drenaggi per convogliarle nei più vicini corsi d'acqua;
- raccolta delle acque superficiali, in corrispondenza di zone in frana, liberamente fluenti o di precipitazione diretta che sostano nelle depressioni topografiche delle stesse mediante realizzazioni di nuove zanelle e muretti d'unghia per convogliare le acque in inpluvi naturali a valle;
- allargamento, laddove possibile, delle curve di limitato raggio con contenimento di scarpata da monte mediante apposizione di gabbionate e zanelle al piede.
- rifacimento di porzioni di carreggiata dissestata con la realizzazione di larghezza costante netta di ml.7.00;
- Risagomatura pavimentazione bituminosa di alcuni tratti di piano viabile maggiormente compromessi;
- ripristino di banchine ed espurgo ponticelli;
- posa in opera di barriere di sicurezza;
- rifacimento, ovunque, dello strato di usura costituito da 3 cm di tappetino.

A) IMPORTO A BASE D'ASTA		3.157.807,09
	Restano	3.157.807,09
Per oneri di sicurezza		62.165,08
	3.219.972,17	3.219.972,17
iva 20% sui lavori	643.994,43	
per espropri compreso oneri afferenti	11.647,32	
per indagini geognostiche e relazione geologica	70.000,00	
per spese generali (tecniche-cnpaia-art.18/109	317.794,34	
per iva su spese generali	63.558,87	
per accordi bonari	96.599,17	
per imprevisti iva compresa	17.963,03	
		<u>1.221.557,16</u>
		4.441.529,33

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente S.I.
(dott. ing. Angelo Fuschini)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo **PRESIDENTE**
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- di provvedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di sistemazione ed adeguamento del p.v. lungo la Strada di collegamento GINESTRA S. – MONTEFALCONE V.F. dell'importo complessivo di € 4.441.529,33 così distinto:

A)-Importo totale lavori a base d'asta.....	€ 3.157.807,09
- per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.....	€ 62.165,08
	€ 3.219.972,17
B)--somme a disposizione dell'A.P.	
- per I.V.A. sui lavori 20%.....	€ 643.994,43
- per imprevisti compreso IVA al 20%	€ 17.963,03
- per acc. bon. art. 149 DPR 554/99	€ 96.599,17
- per espropri compreso oneri afferenti	€ 11.647,32
- per Spese generali (tecniche-CNPAIA-art.18/l.109)	€ 317.794,34
- per IVA 20% sulle spese generali	€ 63.558,87
- per Indagini geognostiche e rel.geologica	€ 70.000,00
Totale somme a disposizione	€ 1.221.557,16
TOTALE GENERALE	€ 4.441.529,33

- di prendere atto che, per gli effetti dell'art.18 della Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, il richiamato progetto esecutivo è stato redatto, in ottemperanza a quanto disposto dal Dirigente del Settore Tecnico, dal seguente gruppo di lavoro:

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DOTT.ING. ANGELO FUSCHINI